

STEFANIA RONCI E
RACHELE FIAMMETTA TENTONI

Gira la Reg^{la} di ITALIANO

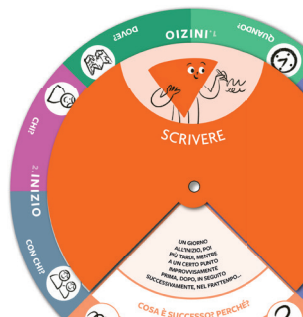
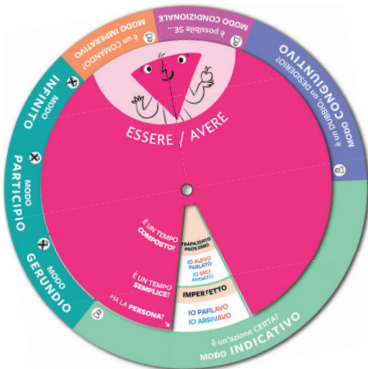
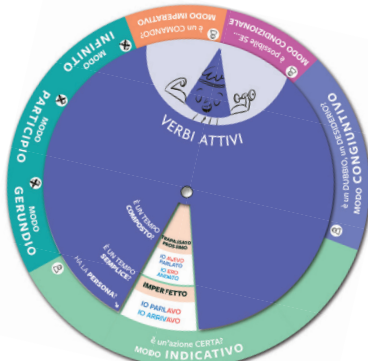
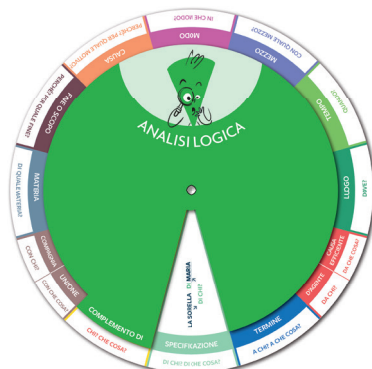
ISTRUZIONI



Erickson

CONTENUTO DELLA SCATOLA

- RUOTA DELLA GRAMMATICA
- RUOTA DELL'ANALISI LOGICA
- RUOTA DEI VERBI ESSERE/VERE
- RUOTA DEI VERBI ATTIVI
- RUOTA PER STUDIARE
- RUOTA PER SCRIVERE



Le ruote per l'apprendimento nascono all'interno delle iniziative realizzate dallo **Sportello DSA – Diversi Stili di Apprendimento**, promosso dall'Associazione EduAcation APS di Rimini in collaborazione con il Comune di Rimini e il servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Ausl. Lo Sportello DSA prende avvio nel 2019 con l'obiettivo di fornire alle famiglie e agli alunni le informazioni utili circa le specificità dei Disturbi di Apprendimento, la normativa di riferimento, i rapporti con il mondo della scuola, le attività

di potenziamento, l'utilizzo degli strumenti compensativi, la necessità di un metodo di studio adeguato alle specifiche caratteristiche del disturbo e della scuola frequentata.

COSTRUISCI LA TUA RUOTA

Scarica il modello da personalizzare collegandoti all'indirizzo: <http://risorseonline.erickson.it> e inserisci il codice di attivazione:

0590-6176-SXQU-1720

Autrici



Stefania Ronci

Docente di sostegno specializzata, lavora presso la scuola superiore di II grado. Sensibile alle difficoltà dei bambini avendo sperimentato personalmente le conseguenze dei Disturbi Specifici di Apprendimento nel mondo della scuola. Dal 2009 si occupa di D.S.A. in collaborazione con Enti e Associazioni per attività di formazione e progetti dedicati a insegnanti e genitori. Dal 2019 è responsabile del progetto «Sportello DSA Diversi Stili di Apprendimento» in collaborazione con l'associazione EduAction di Rimini, gestendo il servizio di ascolto per i genitori. All'interno di questa esperienza, con l'obiettivo di essere il più possibile vicini ai bisogni dei bambini e delle famiglie, sono state ideate e sviluppate le ruote per l'apprendimento.



Rachele Fiammetta Tentoni

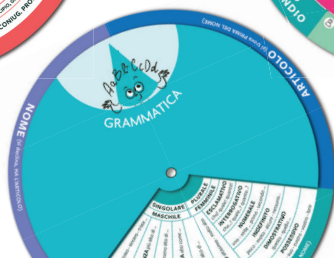
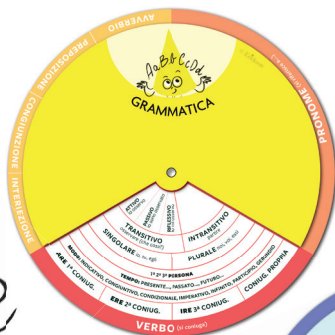
Pedagogista, insegnante di scuola primaria e secondaria di primo grado, appassionata di didattica, ha sperimentato con i suoi alunni strategie per imparare in maniera significativa ed efficace. Ha condotto laboratori sul metodo di studio per studenti di scuola secondaria di I e II grado e promosso la diffusione di buone prassi attraverso la realizzazione di progetti scolastici e la formazione dei docenti. Attualmente collabora con l'Associazione EduAction all'interno del progetto «Sportello DSA – Diversi Stili di Apprendimento» e tiene corsi di italiano per stranieri adulti presso l'Associazione Arcobaleno a Rimini, dove vive con la sua famiglia. Dal 2015 svolge attività di formazione per insegnanti sulla didattica inclusiva e sull'insegnamento dell'italiano.

INTRODUZIONE

Le **ruote per l'apprendimento** sono state ideate e progettate da insegnanti, **esperti in didattica inclusiva**, che hanno attivato all'interno dei loro percorsi di insegnamento delle strategie di supporto alle difficoltà di apprendimento dei bambini, a partire dalle osservazioni delle loro modalità di funzionamento. Le difficoltà che i bambini possono incontrare nel proprio percorso scolastico sono diverse, sia per le caratteristiche dei diversi compiti di apprendimento sia per quelle cognitive e neurologiche specifiche. Tali caratteristiche possono rendere veramente arduo l'apprendimento: le difficoltà cognitive hanno caratteristiche che rendono faticosi compiti di tipo logico-inferenziale, mentre le difficoltà specifiche di apprendimento rendono

difficili i compiti che richiedono l'automatizzazione di semplici procedure oppure i compiti di memorizzazione come imparare a memoria le tabelline.

Gli strumenti proposti guidano il bambino nelle procedure di svolgimento di un compito e lo sollevano dal recupero mnemonico della terminologia specifica permettendogli di concentrarsi sul compito cognitivo. **Non possono sostituire una buona spiegazione dell'insegnante**, anzi comportano la necessità di una lezione efficace e attenta che supporti nel migliore dei modi il compito cognitivo sotteso agli apprendimenti. Le ruote supportano l'alunno nella **memorizzazione della terminologia, delle sequenze e dei processi procedurali**.



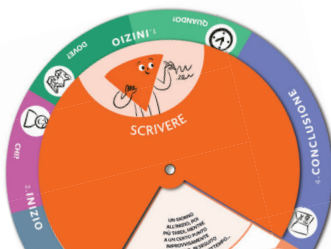
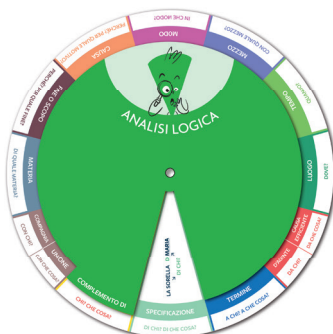
LE RUOTE DI ITALIANO

Queste ruote sono degli **strumenti compensativi finalizzati allo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze**. L'idea è quella di fornire agli studenti degli strumenti agili, sempre a disposizione, da tenere dentro al libro a **supporto della memoria e dei processi di recupero concettuale, lessicale e procedurale**.

I contenuti delle ruote:

- si focalizzano sugli **elementi essenziali degli apprendimenti**, i *pilastri* che sostengono l'*impalcatura* delle discipline;
- sono stati rappresentati attraverso una grafica appropriata costituita da caratteri, frecce e colori che sfruttano i **canali visivo-percettivi** come ganci concreti per potenziare la memoria degli studenti.

Sebbene siano nate come strumento compensativo per gli alunni con DSA, le ruote rappresentano un **valido supporto di lavoro per tutti gli studenti della classe** e possono **suggerire un approccio metodologico agli insegnanti** nell'ottica di realizzare una **buona didattica inclusiva**.



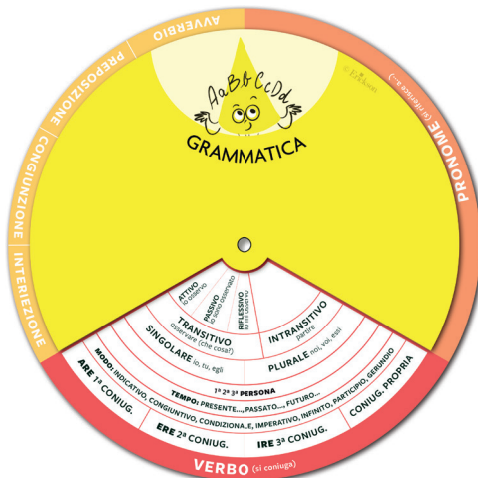
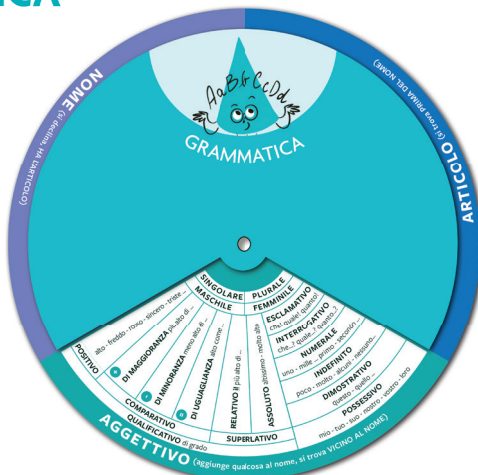
LA RUOTA DELLA GRAMMATICA

La ruota della grammatica, pur non eliminando il compito cognitivo di riconoscimento, ha il vantaggio di **sintetizzare** in un unico strumento tutte le parti del discorso e può essere utilizzata da tutti gli alunni e le alunne per imparare ed eseguire con più scorrevolezza gli esercizi di analisi grammaticale, poiché agevola:

- **il recupero mnemonico** delle etichette grammaticali;
- **la ricostruzione della procedura** sequenziale dei passaggi necessari per fornire tutte le informazioni utili all'analisi di una determinata parte del discorso.

La ruota è composta da due lati, entrambi con:

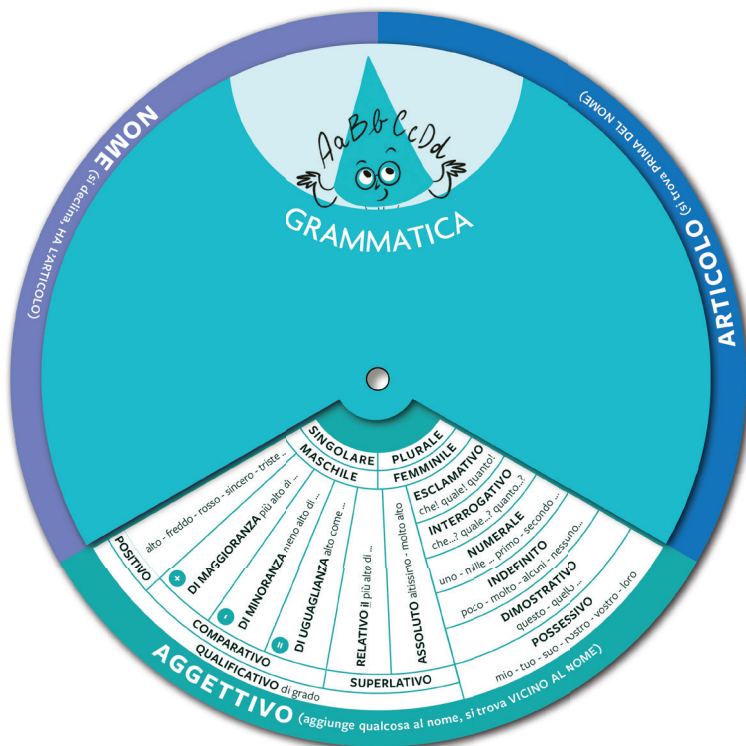
- un cerchio diviso in spicchi in cui sono presenti tutte le parti del discorso
- un coperchio con una finestra che si apre di volta in volta su uno spicchio: articolo, nome, aggettivo, pronome... e così via.



Come si usa

Nella parte esterna colorata sono riportate le parti del discorso e semplici indicazioni per il loro riconoscimento all'interno della frase (es. NOME – si declina, ha l'articolo).

L'alunno, una volta individuata la parte del discorso, procederà dall'esterno della ruota verso l'interno, per eseguire tutti i passaggi avendo a disposizione le etichette grammaticali e la sequenza in cui devono essere scritte nel compito di analisi grammaticale.

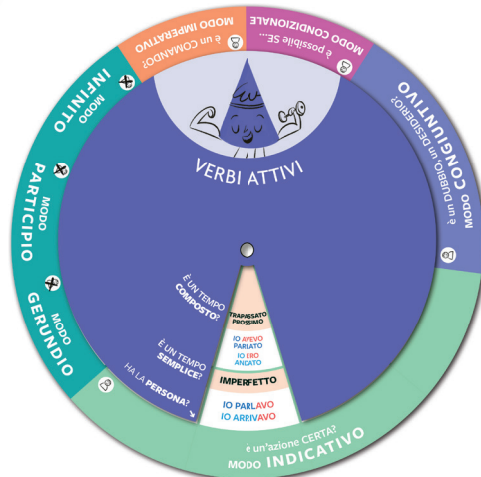
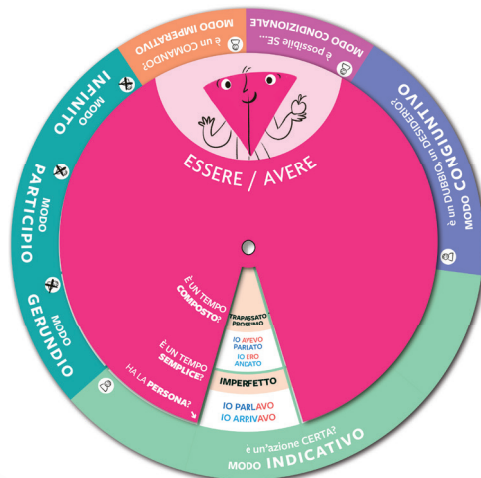


LE RUOTE DEI VERBI

Le ruote dei verbi presentano le specificità di analisi del verbo nei modi, nei tempi e nella forma.

Le ruote dei verbi sono due:

- la ruota dei verbi ESSERE / AVERE
- la ruota dei VERBI ATTIVI in cui sono presentati due verbi, *parlare* e *arrivare*, uno che richiede l'ausiliare avere e uno che richiede l'ausiliare essere.



Il senso di lettura procede sempre dall'esterno verso l'interno, seguendo questa procedura:

Il verbo ha la persona (*io-tu-egli-noi-voi-essi*)?

- «È un'azione certa?» ► Modo indicativo.

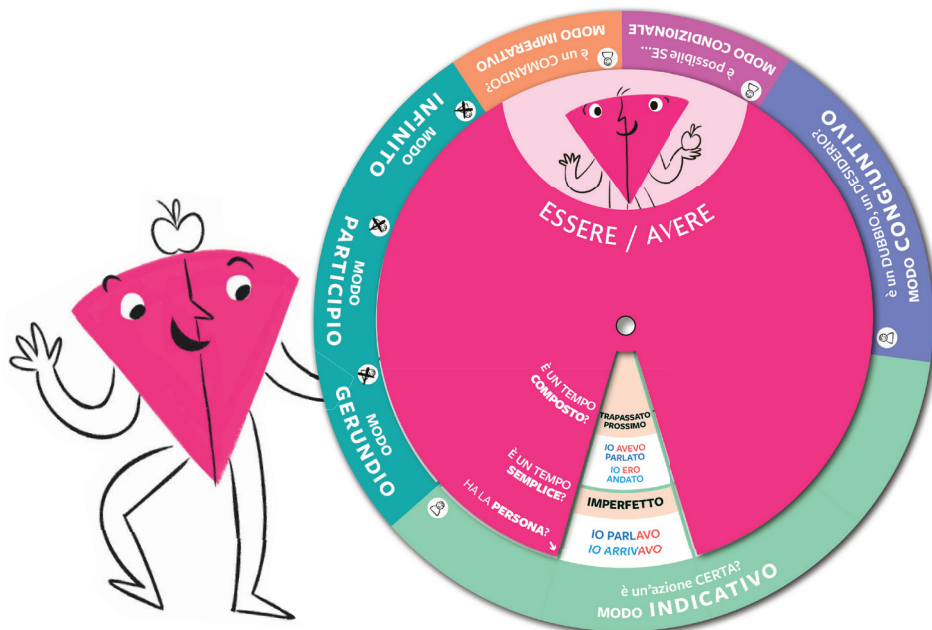
- «È un dubbio, un desiderio?» ► Modo congiuntivo.
- «È possibile se...?» ► Modo condizionale.
- «È un comando?» ► Modo imperativo.

Se la risposta è no , possiamo scegliere tra:

- modo infinito;
- participio;
- gerundio.

Ci chiediamo:

- «È un tempo semplice?» ► Si procede nel cerchio corrispondente.
- «È un tempo composto?» ► Si procede nel cerchio corrispondente.

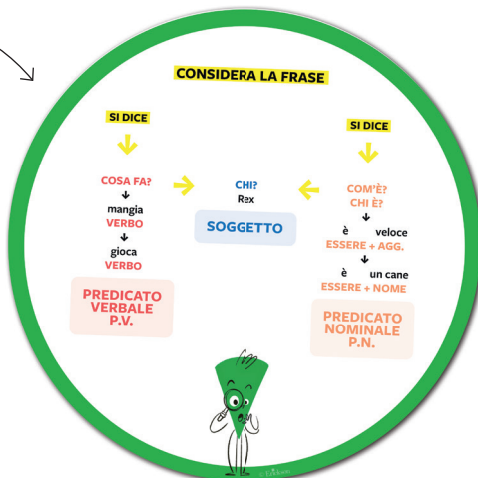
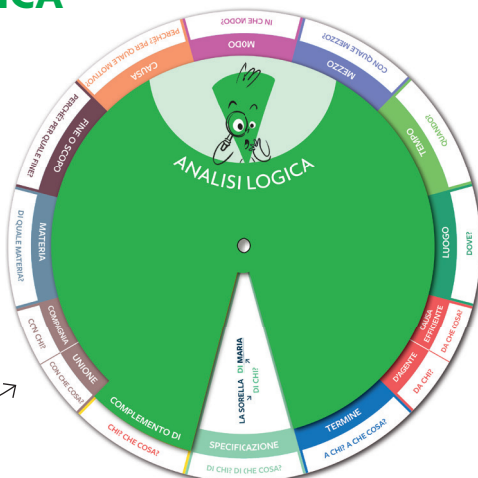


LA RUOTA DELL'ANALISI LOGICA

Questa ruota sostiene l'alunno nel recupero mnemonico della terminologia necessaria per effettuare l'analisi logica permettendogli, una volta individuati il predicato e il soggetto della frase, di identificare, attraverso le opportune domande, il complemento oggetto e tutti gli altri complementi.

La ruota si compone di un cerchio diviso in spicchi e un coperchio con una finestra che si apre di volta in volta su uno spicchio

Il retro della ruota contiene le indicazioni procedurali per avviare l'analisi logica



Come si usa il retro della ruota:

- Considerata la frase da analizzare, la domanda «cosa si dice?» permette di individuare il PREDICATO («Cosa fa?» ► predicato verbale, «Chi è? Com'è?» ► predicato nominale);
- individuato il predicato si potrà individuare chi si accorda con esso, cioè il SOGGETTO.

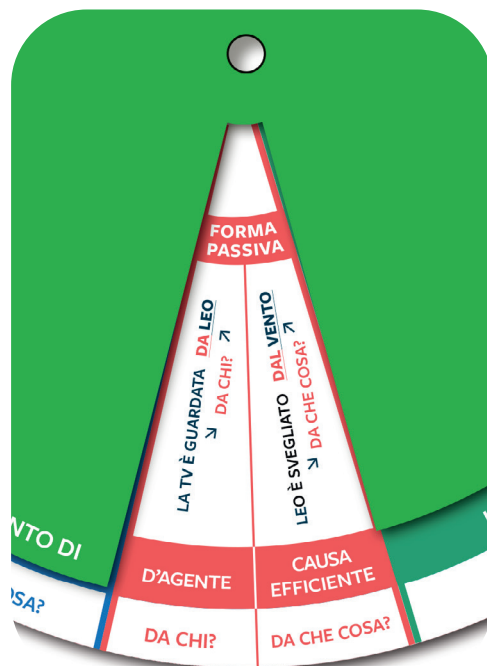
Come si usano gli spicchi:

Negli spicchi sono indicati i principali COMPLEMENTI compreso il complemento oggetto. Il senso di lettura è sempre dall'esterno verso l'interno:

- nel cerchio esterno si trova **la domanda** (es. *Chi? Che cosa?*);
- in quello colorato si trova **il nome del complemento** (es. *Complemento Oggetto*)

- nello spicchio è riportato un esempio **che mette in evidenza una delle preposizioni che introduce quel complemento indiretto** (es. *La sorella di Maria*)

In corrispondenza del **complemento oggetto** è indicato che siamo nella **FORMA ATTIVA** del verbo e in corrispondenza del **complemento d'agente e di causa efficiente** che siamo nella **FORMA PASSIVA**.



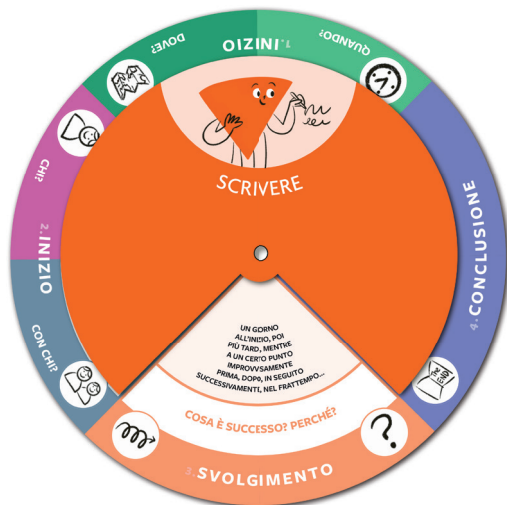
LA RUOTA PER SCRIVERE

Questa ruota nasce con l'idea di fornire un **supporto alla progettazione e alla scrittura di un testo narrativo**.

La ruota per scrivere può essere un utile strumento di lavoro per gli insegnanti poiché contiene un approccio metodologico alla costruzione del testo scritto: può essere utilizzata nella fase di *montaggio* (produzione del testo) e *smontaggio* del testo narrativo (comprensione del testo).

Come si usa

La ruota è costituita da due lati, entrambi con un cerchio composto da 4 spicchi e un coperchio con una finestra che si apre di volta in volta su uno spicchio.



Un lato è diviso in 4 spicchi che indicano la struttura del testo, e le parole gancio che contestualizzano e portano avanti la narrazione, per esempio:

1. INIZIO ► *Quando? Dove?* ► *ieri, oggi... a casa, a scuola...*
2. INIZIO ► *Chi? Con Chi?* ► *io, Marco... con gli amici, con il nonno...*
3. SVOLGIMENTO ► *Cosa è successo? Perché?* ► *un giorno, all'inizio...*
4. CONCLUSIONE ► *Come è andata a finire?* ► *così, alla fine...*

L'altro lato è diviso in 4 spicchi che indicano la tipologia di **sequenze** che si possono utilizzare.

- NARRATIVE
- DIALOGATE
- DESCRITTIVE
- RIFLESSIVE

All'interno dello spicchio sono evidenziate le caratteristiche della sequenza:

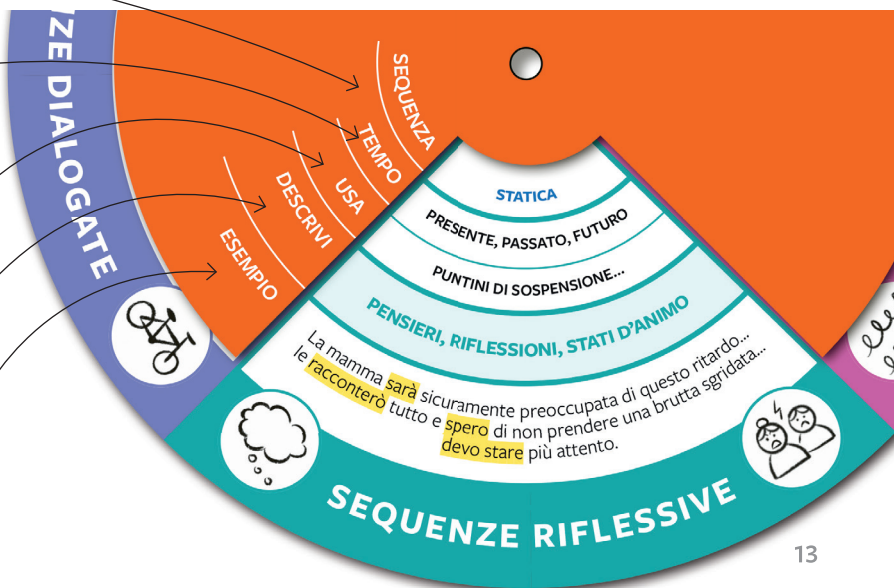
la tipologia di
SEQUENZA
(statica, dinamica)

quale **TEMPO**
verbale si può utilizzare

cosa si **USA** in quella
sequenza in termini
di **connettivi**,
aggettivi, **avverbi**,
punteggiatura...

cosa **DESCRIVI**

un chiaro **ESEMPIO**



LA RUOTA PER STUDIARE

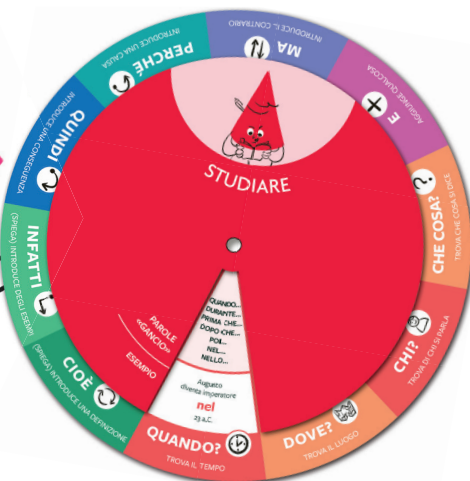
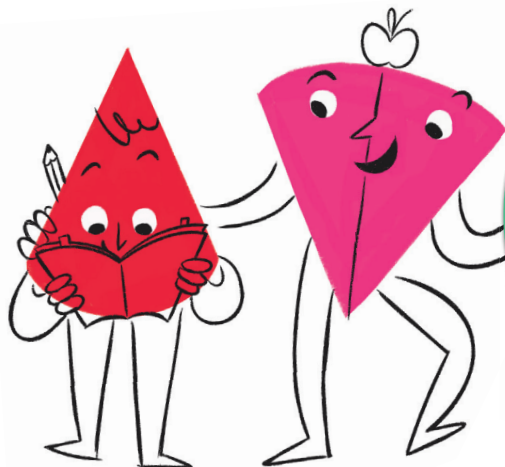
È costruita per **potenziare il metodo di studio** a partire dalle competenze di **comprensione del testo**: individuare la struttura gerarchica delle informazioni, i concetti portanti e i legami tra questi concetti. Permette di ricostruire il percorso di tutto il **ragionamento** e di arrivare alla sintesi e alla schematizzazione creando proprie **mappe concettuali**.

Come si usa

Come per le altre ruote, si procede nel senso di lettura dall'esterno verso l'interno, il cerchio esterno riporta il termine connettivo (rappresentato anche con un'icona per un aggancio visivo immediato) e una semplice spiegazione del signi-

ficato. Procedendo verso l'interno, sono riportati esempi relativi a un contenuto di storia (ma il metodo si può adattare ad altri contenuti) in cui sono evidenziati i **connettivi testuali** analizzati (avverbi, congiunzioni, preposizioni o espressioni): essi costituiscono i collegamenti fra i concetti e sostengono lo «scheletro» del testo.

Questo metodo di lavoro, utile a sviluppare le competenze di comprensione del testo, permette di smontare e individuare l'ossatura e le articolazioni del testo, di esplicitare le operazioni mentali che sottendono il pensiero e il ragionamento e di sviluppare competenze logiche trasversali a tutte le discipline.



Connettivi avversativi ►

MA ► altri esempi: però, al contrario, invece, tuttavia...

Connettivi aggiuntivi ► E ►

altri esempi: anche, pure, inoltre...

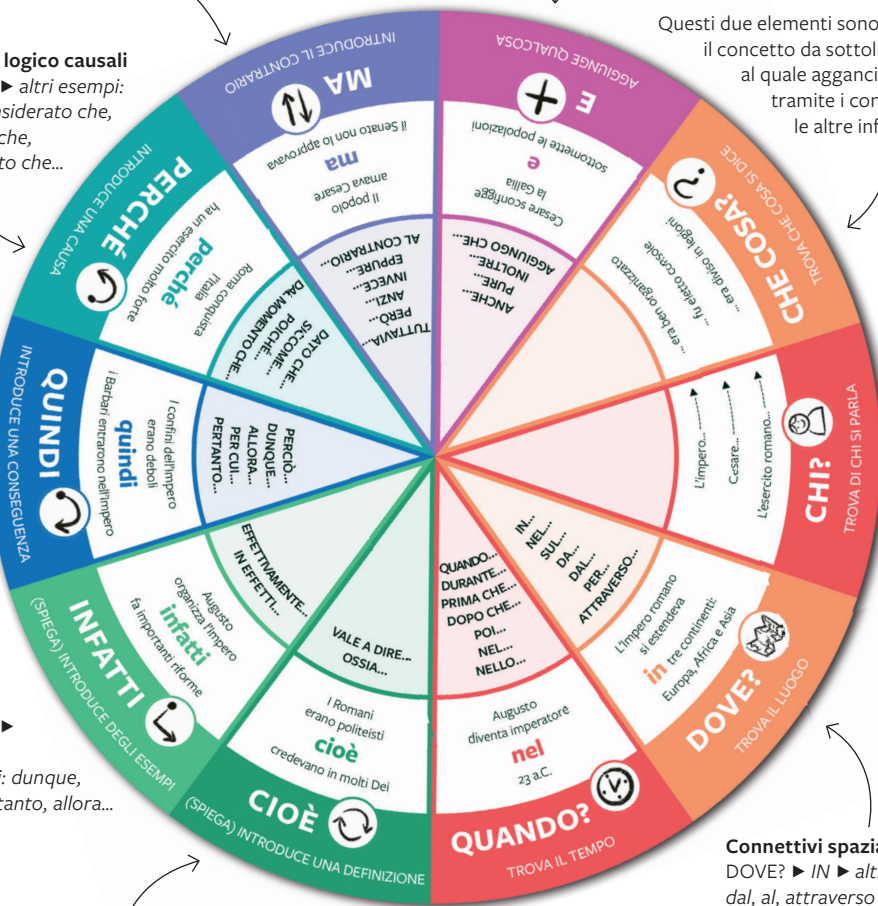
Partire individuando:

- di CHI, di CHE COSA si sta parlando.
- CHE COSA si dice.

Questi due elementi sono il concetto da sottolineare al quale agganciare, tramite i connettivi, le altre informazioni.

Connettivi logico causali ►

► PERCHÉ ► altri esempi: poiché, considerato che, per il fatto che, dal momento che...



Connettivi conclusivi ►

QUINDI ► altri esempi: dunque, perciò, pertanto, allora...

Connettivi esplicitivi ► CIOÈ ► altri

esempi: infatti, difatti, ossia, vale a dire...

Connettivi temporali ► QUANDO? ► NEL ►

altri esempi: durante, prima che, dopo che, poi...

Connettivi spaziali ►

DOVE? ► IN ► altri esempi: dal, al, attraverso il...

Progettazione/editing: Sara Lisa Di Mario

Progetto grafico: Leonardo Michelin

Impaginazione: Andrea Mantica

Direzione artistica: Giordano Pacenza

Illustrazioni di Roberta Cavaliere

ISBN 978-88-590-4194-8

© 2025 Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A.

Finito di stampare a settembre 2025

Edizioni Centro Studi Erickson

Via del Pioppeto 24 - 38121 TRENTO

Tel. 0461 951500 - www.erickson.it - info@erickson.it